

Report del Progetto Intersezioni: Riduzione del Danno presso il Carcere Lorusso e Cutugno Torino

Anno 2024



Associazione L'isola di Arran ODV

INTRODUZIONE:

Associazione L'Isola di Arran ODV

Associazione **L'Isola di Arran ODV** è un'organizzazione di volontariato che opera dal 1996 nel campo del supporto sociale e sanitario, con particolare attenzione alle persone che usano droghe in situazioni di marginalità e vulnerabilità utilizzando l'approccio della riduzione del danno e limitazione del rischio. La nostra missione è offrire assistenza e strumenti concreti per migliorare la qualità della vita dei nostri beneficiari, promuovendo l'inclusione sociale e il rispetto dei diritti umani. L'associazione lavora a stretto contatto con vari enti e istituzioni per sviluppare progetti che possano realmente fare la differenza nelle comunità in cui operiamo.

Il Progetto Intersezioni

Il Progetto Intersezioni è un'iniziativa del Comune di Torino insieme a vari enti della realtà sociale, tra cui la nostra associazione. La nostra azione nel Progetto Intersezioni è volta alla diffusione di informazioni di riduzione del danno per le persone detenute presso il carcere Lorusso e Cutugno, con un focus particolare sulle sezioni dedicate alle persone dipendenti da uso di sostanze e in terapia al SerdAP (sezione A5) e sul reparto femminile, anche qui con le detenute in terapia al SerdAP. L'obiettivo del progetto è fornire supporto attraverso incontri di gruppo e la consegna di kit di riduzione del danno per le persone in uscita dal carcere, migliorando così le condizioni di vita e la salute dei detenuti e detenute e limitando possibili overdose essendo l'uscita dal carcere un momento ad alto rischio per le persone che usano droghe. Questo rischio è legato a vari fattori, tra cui la possibilità di ricaduta nell'uso di sostanze con una tolleranza differente rispetto il momento precedente alla detenzione. All'interno del kit infatti viene proposto tra il vario materiale anche il farmaco Naloxone, farmaco salvavita contro le overdosi da oppiacei e oppioidi.

Gruppi di riduzione del danno e limitazione del rischio

I gruppi di riduzione del danno e limitazione del rischio rappresentano un intervento cruciale nelle carceri italiane e in Europa, dove l'uso di sostanze è un problema diffuso. Secondo l'ultimo Rapporto Antigone 2023, il 32,5% delle persone detenute in Italia è in carcere per reati droga correlati. Inoltre, il rapporto sottolinea come circa il 20% della popolazione carceraria presenti problemi di dipendenza, evidenziando la necessità di interventi specifici per gestire queste problematiche in un ambiente dove l'accesso a cure sanitarie adeguate è spesso limitato.

I gruppi di riduzione del danno svolgono un ruolo fondamentale nell'educazione dei detenuti riguardo ai rischi correlati all'uso di sostanze. In un contesto in cui il 75% delle persone detenute nelle carceri europee ha fatto uso di droghe illegali almeno una volta nella vita, secondo l'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (EMCDDA), diventa essenziale fornire informazioni sui metodi sicuri di assunzione. Questi programmi informano i detenuti su come evitare le overdose, riconoscere i segnali di pericolo e usare correttamente il naloxone, farmaco salvavita in caso di overdose da oppiacei. In questo modo, si riduce il rischio di morti evitabili e di complicazioni sanitarie.

Secondo i dati del Rapporto Antigone, il 30% dei detenuti è affetto da malattie infettive come HIV, epatite C o B, spesso causate dalla condivisione di strumenti per l'assunzione di droghe. I programmi di riduzione del danno promuovono l'adozione di pratiche sicure, come l'uso di aghi sterili, limitando così la trasmissione di malattie. In Spagna, per esempio, l'introduzione di programmi di scambio di siringhe in alcune carceri ha contribuito a ridurre il tasso di infezioni, evidenziando il valore della riduzione del danno e limitazione del rischio.

In un ambiente caratterizzato da stress e isolamento, come quello carcerario, i gruppi di riduzione del danno offrono anche supporto psicologico, creando spazi sicuri per condividere esperienze e affrontare le difficoltà. Il Rapporto Antigone 2023 segnala che circa il 40% delle persone detenute presenta problematiche psichiatriche, spesso aggravate dall'uso di sostanze. Attraverso questi gruppi, le persone possono ricevere il supporto necessario per ridurre i comportamenti autolesionistici o violenti, migliorando così il clima generale della comunità carceraria.

La riduzione del danno contribuisce inoltre a migliorare il benessere generale della popolazione detenuta, offrendo strumenti pratici per affrontare le sfide quotidiane legate all'uso di sostanze. Secondo il Rapporto EMCDDA 2023, programmi simili implementati nelle carceri di diversi paesi europei hanno mostrato una riduzione significativa delle morti per overdose post-rilascio, sottolineando l'importanza di mantenere continuità di cura e supporto anche dopo la detenzione.

In sintesi, i gruppi di riduzione del danno all'interno delle carceri non solo migliorano la qualità della vita delle persone detenute, ma rappresentano anche uno strumento efficace per affrontare le disuguaglianze sanitarie e ridurre i rischi legati all'uso di sostanze. Contribuiscono a creare un ambiente più sano e sicuro, favorendo il recupero e la reintegrazione delle persone detenute nella società.

Incontri al Femminile

Gli incontri di gruppo dedicati alle detenute della sezione femminile si sono tenuti ogni lunedì mattina dalle 10:00 alle 11:30 presso la biblioteca del carcere. Questi incontri hanno avuto come obiettivo principale la sensibilizzazione e l'educazione sui temi legati alla riduzione del danno, nonché la creazione di uno spazio sicuro dove le partecipanti potessero condividere esperienze e trovare supporto reciproco.

Dettagli degli Incontri:

1. Primo incontro (01/07/2024): Introduzione al progetto e presentazione del ciclo di incontri

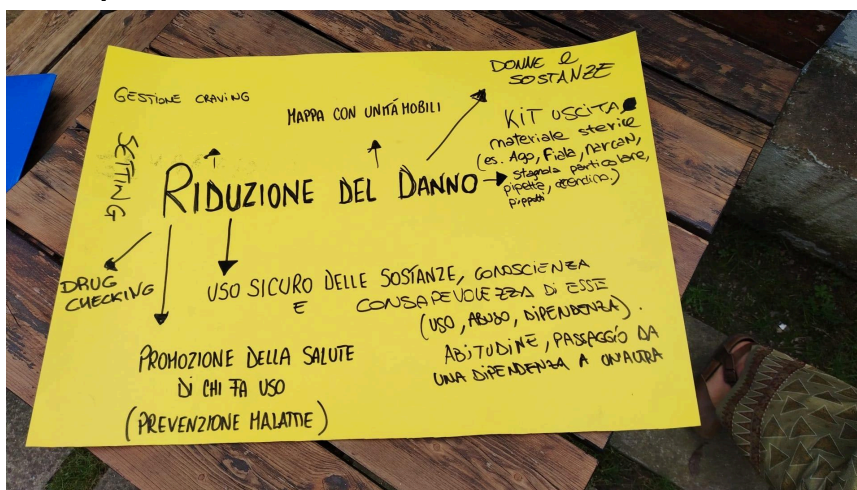
Report incontro:

Durante l'incontro, abbiamo avviato una discussione partecipativa sulla riduzione del danno, raccogliendo idee e percezioni dei partecipanti tramite un brainstorming. Successivamente, abbiamo affrontato il tema delle sostanze stupefacenti partendo dalle esperienze personali delle presenti, identificando le sostanze di maggior interesse per i futuri incontri. Abbiamo inoltre informato sulle differenze di genere nel consumo di droghe, spiegando l'importanza di due incontri aggiuntivi dedicati esclusivamente alle donne per approfondire queste specificità. Il clima dell'incontro è stato sereno e partecipativo, favorendo un dialogo aperto e costruttivo.

Materiale Utilizzato:

Flyer di riduzione del danno dell'Isola di Arran su cocaina e crack, eroina, metadone e buprenorfina, malattie trasmissibili, ketamina, benzodiazepine, HIV e HCV, farmaci oppioidi. Flyer sulla Mappatura del territorio di Torino per le persone che usano droghe con servizi di riduzione del danno presenti sul territorio e altri servizi utili per le persone in uscita dal carcere.

Partecipanti: 5



Report incontro:

Materiale utilizzato:

Nel gioco della Drug Wheel, i partecipanti pescano etichette con i nomi di diverse sostanze da un sacchetto e le collocano nella categoria corretta sulla ruota. Questo esercizio aiuta a familiarizzare con le varie sostanze e a comprendere meglio le loro caratteristiche e classificazioni.

Partecipanti: 6



Report incontro:

Durante il terzo incontro, abbiamo trattato il tema degli adulteranti presenti nell'eroina e nella cocaina. Abbiamo lavorato per sfatare i falsi miti che circolano tra i consumatori, partendo dalle impressioni, idee ed esperienze delle partecipanti. Abbiamo anche condiviso e discusso immagini relative alle sostanze e alle loro impurità per migliorare la comprensione.

L'incontro si è svolto in un clima sereno e coinvolgente, con una significativa partecipazione e interazione tra le presenti e le facilitatrici. Le partecipanti hanno dimostrato grande interesse e hanno contribuito attivamente alla discussione.

Materiale utilizzato:

Per supportare la nostra discussione, abbiamo utilizzato le tabelle di Tedi (Toxicological and Environmental Data Integration Network), un network internazionale che collabora per analizzare e monitorare le sostanze chimiche e le loro impurità. Tedi raccoglie dati da test di laboratorio su campioni di droghe, identificando adulteranti e contaminanti e fornendo un quadro aggiornato e dettagliato delle sostanze in circolazione.

<https://www.tedinetwork.org/about/>

Abbiamo inoltre condiviso le informazioni riportate dal Progetto della Regione Piemonte Neutavel sulle analisi di alcune sostanze da loro raccolte sul territorio torinese.

<https://www.neutavel.net/>

Partecipanti: 6

4. Quarto incontro (29/07/2024): Stigma sulle donne che usano droghe

Report incontro:

Nel quarto incontro, abbiamo aperto un confronto sul concetto di stigma. Abbiamo iniziato raccogliendo le impressioni delle partecipanti sul significato di stigma e su chi, a loro avviso, è maggiormente soggetto a tale fenomeno con un focus interno al gruppo di consumatori. Sebbene il tempo fosse limitato e non sia stato possibile un confronto approfondito, le partecipanti hanno fornito spunti preziosi su come lo stigma influisce sulle persone, in particolare sulle donne e sulle comunità di consumatori di sostanze psicoattive. Questo primo scambio di idee servirà da base per ulteriori discussioni più dettagliate nei prossimi incontri.

Materiale utilizzato: raccolta di idee, brainstorming sul concetto di stigma

Partecipanti: 9

5. Quinto incontro (5/08/2024): Diritti umani e diritti delle persone che usano droghe

Report incontro:

Durante il quinto incontro, abbiamo analizzato e confrontato i diritti umani con i diritti delle persone che usano droghe. Abbiamo discusso l'approccio della "guerra alla droga" adottato in paesi come le Filippine, esaminando come tale approccio impatti sui diritti umani fondamentali. Successivamente, abbiamo confrontato questa situazione con i diritti delle persone che usano droghe in Italia e nel resto del mondo, identificando le violazioni e le sfide specifiche che queste persone affrontano. Questa analisi ha permesso di evidenziare le differenze e le aree di miglioramento nella protezione dei diritti delle persone che usano droghe a livello globale e nazionale.

Materiale utilizzato:

- **Diritti Umani - ONU:** Abbiamo fatto riferimento ai principi e agli standard internazionali sui diritti umani stabiliti dalle Nazioni Unite.

- **Carta dei Diritti delle Persone che Usano Droghe:** Questo documento fornisce una guida sui diritti fondamentali delle persone che usano droghe e le loro esigenze specifiche.
- **Legge Torreggiani:** La legge italiana che riguarda le condizioni detentive e i diritti dei detenuti, inclusa la protezione dei diritti delle persone che usano droghe in contesti di detenzione.

Il confronto tra questi materiali ha facilitato una discussione approfondita sulle sfide e le violazioni dei diritti delle persone che usano droghe, evidenziando le aree di miglioramento necessarie sia a livello globale che nazionale.

Partecipanti: 5

6. Sesto incontro (12/08/2024): Commento al decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92 recante “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”

Report incontro:

Il sesto incontro del nostro gruppo di discussione è stato dedicato all'analisi e alla riflessione sul Decreto-legge del 4 luglio 2024, n. 92, che introduce interventi urgenti in ambito penitenziario, nella giustizia civile e penale, e riguardanti il personale del Ministero della giustizia.

Durante il confronto, sono emerse opinioni variegatae sugli effetti che questo decreto potrebbe avere. Alcune partecipanti hanno evidenziato l'esigenza di affrontare il problema del sovraffollamento delle carceri con riforme strutturali e non solo con soluzioni temporanee. È stato riconosciuto che l'aumento delle pene alternative rappresenta un passo avanti, ma resta insufficiente, poiché manca un'attenzione adeguata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone detenute.

Materiale utilizzato:

- Testo integrale del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92
- Commento di Antigone su alcuni punti controversi della riforma

Partecipanti: 6

7. Settimo incontro (26/08/2024): Overdose Day

Report incontro:

In occasione della Giornata Mondiale di Lotta contro le Overdosi, organizzata dall'International Overdose Awareness Day (IOAD) [<https://www.overdoseday.com/>], abbiamo promosso un incontro dedicato alla prevenzione e gestione delle overdose aperto a tutto il blocco femminile. Per l'occasione, è stato invitato come esperto il dott. Luigi Arcieri, responsabile del servizio a bassa soglia dell'ASL Città di Torino e del progetto di riduzione del danno "Cango".

L'incontro si è focalizzato sui diversi tipi di overdose, con una particolare attenzione a quelle da stimolanti, oppiacei e oppioidi, alcol e benzodiazepine. Il dott. Arcieri ha illustrato come riconoscere i sintomi di ciascuna tipologia e come intervenire efficacemente. È stato utilizzato un poster informativo che ha facilitato la comprensione delle informazioni.

Durante la sessione, sono state illustrate e simulate le principali tecniche di intervento, tra cui l'uso del naloxone e la corretta applicazione della posizione laterale di sicurezza, con il

coinvolgimento attivo delle partecipanti. Il gruppo ha mostrato grande interesse e una partecipazione numerosa, con un forte coinvolgimento nelle attività pratiche e nelle discussioni.

Materiale utilizzato:

- Poster esplicativo sui diversi tipi di overdose
- Kit di simulazione per l'uso del naloxone
- Materiale dimostrativo per la posizione laterale di sicurezza e d'informazione sulle overdosi

Partecipanti: 13

8. Ottavo incontro (02/09/2024): Pregiudizi sulle donne che usano droghe

Report incontro:

All'ottavo incontro del gruppo di riduzione del danno abbiamo affrontato il tema dei pregiudizi legati all'uso di sostanze. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di esplorare come i pregiudizi, così come lo stigma sociale e le opinioni negative possano influire sul benessere e il percorso di recupero delle persone che fanno uso di sostanze, in particolare sulle donne. Abbiamo discusso delle varie forme di discriminazione che le persone che utilizzano sostanze possono subire, sia all'interno della società che in contesti specifici, come la famiglia, il lavoro e il sistema legale. È stato sottolineato quanto i pregiudizi, nel caso delle donne più di uno (in quanto donne e in quanto persone che usano droghe) possa ostacolare l'accesso ai servizi di cura e la richiesta di aiuto, contribuendo all'isolamento e alla marginalizzazione. Durante l'incontro, si è creato uno spazio sicuro in cui le partecipanti hanno potuto condividere le proprie esperienze personali e riflettere sui pregiudizi vissuti o osservati. La discussione è stata particolarmente intensa e partecipata, con molteplici interventi che hanno arricchito il dibattito. È emerso come la consapevolezza e l'empatia possano essere strumenti potenti per contrastare i pregiudizi, favorendo una cultura di accettazione, lavoro su stessi e supporto reciproco.

Materiale utilizzato:

- Testimonianze delle partecipanti

Partecipanti: 6

9. Nono incontro 09/09/2024: TripSit e Policonsumo di Sostanze

Report incontro:

Nel nono incontro abbiamo utilizzato la "tabella TripSit" <https://combo.tripsit.me/> per esplorare i rischi associati al policonsumo di sostanze. La tabella di TripSit è uno strumento interattivo che permette di valutare le combinazioni di diverse droghe, identificando i mix pericolosi e quelli relativamente sicuri.

Durante l'incontro, abbiamo svolto un'attività ludico-educativa: le partecipanti sono stati invitati a incrociare le sostanze, esplorando le combinazioni più comuni e discutendo quali mix comportano rischi gravi per la salute e devono essere evitati. Attraverso questa dinamica, abbiamo sottolineato l'importanza di conoscere gli effetti e le interazioni tra diverse sostanze, evidenziando i pericoli del policonsumo.

Il gruppo ha dimostrato grande interesse nell'approfondire i rischi legati a specifici mix, come alcol e benzodiazepine, stimolanti e oppiacei, e ha riflettuto sui comportamenti a rischio più diffusi. L'incontro si è rivelato utile non solo per fornire informazioni pratiche, ma anche per sensibilizzare i partecipanti sulle conseguenze a breve e lungo termine dell'uso contemporaneo di più sostanze.

Materiale utilizzato:

- Tabella interattiva TripSit sulle interazioni tra sostanze:

La tabella "TripSit" è stata creata dalla comunità "TripSit", un gruppo online dedicato alla riduzione del danno legato all'uso di sostanze psicoattive. TripSit fornisce supporto e informazioni per aiutare le persone a ridurre i rischi associati al consumo di droghe, in particolare promuovendo l'educazione sulle interazioni tra sostanze. La tabella nasce dalla necessità di fornire uno strumento pratico per comprendere meglio le potenziali interazioni e rischi del policonsumo, ed è diventata una risorsa preziosa per chi vuole informarsi e prevenire situazioni pericolose.

<https://combo.tripsit.me/>

Partecipanti: 5

10. Decimo incontro 16/09/2024: Dinamiche di Potere tra PUD (Persone che Usano Droghe)

Report incontro:

Nel decimo incontro del gruppo di riduzione del danno, tenutosi il 16 settembre 2024, abbiamo affrontato il tema delle dinamiche di potere all'interno dei gruppi di persone che usano droghe (PUD). L'obiettivo dell'incontro era esplorare come i rapporti di potere e le gerarchie interne possano influenzare le relazioni tra individui che fanno uso di sostanze, creando disuguaglianze, conflitti e forme di controllo. Abbiamo discusso di come l'accesso alle sostanze, il controllo delle risorse o la conoscenza di specifiche modalità d'uso possano creare squilibri di potere, spesso rendendo alcune persone più vulnerabili ad abusi o manipolazioni. Durante il dibattito, è emerso come questi meccanismi siano talvolta inconsci e influenzati da fattori esterni come lo stigma, la marginalizzazione sociale e le esperienze di vita personali. Il gruppo ha riflettuto su come queste dinamiche si manifestino anche nei contesti di vita quotidiana e su come possano essere affrontate attraverso una maggiore consapevolezza e dialogo. La discussione si è focalizzata sull'importanza di costruire rapporti basati sul rispetto reciproco e sulla solidarietà, per contrastare le disparità di potere e promuovere un ambiente di sostegno e inclusione.

Materiale utilizzato:

- Discussione guidata con domande aperte e testimonianze dei partecipanti

Partecipanti: 8

11. Undicesimo incontro 23/09/2024: Disegno di Legge e Commento di Antigone al DDL Sicurezza

Report incontro:

Nell'undicesimo incontro abbiamo discusso il commento dell'associazione Antigone riguardo al Disegno di Legge DDL Sicurezza, con particolare attenzione alle riforme che riguardano il sistema carcerario. Durante l'incontro, ci siamo concentrati su alcuni aspetti critici del disegno di legge, come le misure contro le proteste passive, l'introduzione del DASPO urbano e la situazione delle donne in gravidanza all'interno del carcere.

Abbiamo analizzato come il DDL Sicurezza possa influenzare negativamente i diritti delle persone detenute, portando a un ulteriore inasprimento delle condizioni all'interno delle carceri e a una criminalizzazione delle manifestazioni pacifiche. Le partecipanti hanno espresso preoccupazione per l'effetto che queste misure potrebbero avere sul già vulnerabile sistema di giustizia, evidenziando come la risposta punitiva possa aumentare l'isolamento e la stigmatizzazione delle persone detenute.

Particolare attenzione è stata dedicata alla questione delle mamme incinte in carcere, con discussioni sulle difficoltà che queste donne affrontano e sull'importanza di garantire un trattamento umano e dignitoso. La riflessione ha toccato anche la necessità di politiche che supportino la maternità e la salute delle donne detenute, piuttosto che aggravare le loro condizioni.

Materiale utilizzato:

- Commento di Antigone sul DDL Sicurezza
- Discussione aperta sui diritti dei detenuti e le riforme carcerarie

Partecipanti: 7

12. Dodicesimo incontro 30/09/2024: Disegno di Legge e Commento di Antigone al DDL Sicurezza

Report incontro:

Nell'undicesimo incontro abbiamo discusso il commento dell'associazione Antigone riguardo al Disegno di Legge DDL Sicurezza, con particolare attenzione alle riforme che riguardano il sistema carcerario. Durante l'incontro, ci siamo concentrati su alcuni aspetti critici del disegno di legge, come le misure contro le proteste passive, l'introduzione del DASPO urbano e la situazione delle donne in gravidanza all'interno del carcere.

Abbiamo analizzato come il DDL Sicurezza possa influenzare negativamente i diritti delle persone detenute, portando a un ulteriore inasprimento delle condizioni all'interno delle carceri e a una criminalizzazione delle manifestazioni pacifiche. Le partecipanti hanno espresso preoccupazione per l'effetto che queste misure potrebbero avere sul già vulnerabile sistema di giustizia, evidenziando come la risposta punitiva possa aumentare l'isolamento e la stigmatizzazione delle persone detenute.

Particolare attenzione è stata dedicata alla questione delle mamme incinte in carcere, con discussioni sulle difficoltà che queste donne affrontano e sull'importanza di garantire un trattamento umano e dignitoso. La riflessione ha toccato anche la necessità di politiche che supportino la maternità e la salute delle donne detenute, piuttosto che aggravare le loro condizioni.

Materiale utilizzato:

- Commento di Antigone sul DDL Sicurezza

- Discussione aperta sui diritti dei detenuti e le riforme carcerarie

Partecipanti: 7

Nuovo Ciclo di Partecipanti

13. Tredicesimo incontro 07/10/2024:

Report incontro:

Nell'incontro, abbiamo introdotto il concetto di riduzione del danno, spiegando come questo approccio mira a minimizzare i rischi e le conseguenze negative legate al consumo di sostanze, senza giudicare né imporre l'astinenza. Con le partecipanti, abbiamo adottato un approccio collaborativo, chiedendo loro di indicare le sostanze su cui volevano concentrarsi e i temi di cui desideravano discutere, in modo da costruire un dialogo aperto e rilevante per le loro esperienze. Questo ci ha permesso di affrontare le loro esigenze specifiche e di esplorare insieme strategie pratiche per una gestione più sicura del consumo.

Materiale utilizzato:

- Fogli e penna

Partecipanti: 8

14. Quattordicesimo incontro 23/09/2024: Disegno di Legge e Commento di Antigone al DDL Sicurezza

Report incontro:

Nel quattordicesimo incontro abbiamo discusso il commento dell'associazione Antigone riguardo al Disegno di Legge DDL Sicurezza, con particolare attenzione alle riforme che riguardano il sistema carcerario. Durante l'incontro, ci siamo concentrati su alcuni aspetti critici del disegno di legge, come le misure contro le proteste passive, l'introduzione del DASPO urbano e la situazione delle donne in gravidanza all'interno del carcere.

Abbiamo analizzato come il DDL Sicurezza possa influenzare negativamente i diritti delle persone detenute, portando a un ulteriore inasprimento delle condizioni all'interno delle carceri e a una criminalizzazione delle manifestazioni pacifiche. Le partecipanti hanno espresso preoccupazione per l'effetto che queste misure potrebbero avere sul già vulnerabile sistema di giustizia, evidenziando come la risposta punitiva possa aumentare l'isolamento e la stigmatizzazione delle persone detenute.

Particolare attenzione è stata dedicata alla questione delle mamme incinte in carcere, con discussioni sulle difficoltà che queste donne affrontano e sull'importanza di garantire un trattamento umano e dignitoso. La riflessione ha toccato anche la necessità di politiche che supportino la maternità e la salute delle donne detenute, piuttosto che aggravare le loro condizioni.

Materiale utilizzato:

- Commento di Antigone sul DDL Sicurezza
- Discussione aperta sui diritti dei detenuti e le riforme carcerarie

Partecipanti: 7

15. Quindicesimo incontro 14/10/2024: Drugs Wheel

Report incontro:

Abbiamo iniziato e completato il gioco della "Drug Wheel". Le partecipanti hanno pescato da un sacchetto un'etichetta con il nome di una sostanza e l'hanno inserita nella categoria corretta sulla ruota. Questo approccio interattivo ha permesso di esplorare le varie sostanze stupefacenti e i loro effetti, partendo dalle esperienze personali delle partecipanti. Il clima è stato partecipativo e costruttivo, favorendo un dialogo aperto e informativo.

Materiale utilizzato:

La "Drug Wheel" è uno strumento sviluppato con il supporto di UK Drugwatch e Guy Jones per classificare le sostanze stupefacenti in modo chiaro e aggiornato. A causa dell'emergere di nuove sostanze psicotrope che non si adattavano ai modelli precedenti, la Drug Wheel è stata progettata per includere categorie specifiche come cannabinoidi, empatogeni e dissociativi, rendendo più facile per i professionisti fornire consigli e informazioni sulla riduzione del danno senza necessità di dettagli approfonditi su ogni composto.

Nel gioco della Drug Wheel, i partecipanti pescano etichette con i nomi di diverse sostanze da un sacchetto e le collocano nella categoria corretta sulla ruota. Questo esercizio aiuta a familiarizzare con le varie sostanze e a comprendere meglio le loro caratteristiche e classificazioni.

<https://www.thedrugswheel.com/>

Partecipanti: 7

16. Sedicesimo incontro 28/10/2024: Servizi del Territorio della città Metropolitana di Torino con Giorgia Macrì della Cooperativa Terra Mia

Report incontro:

Durante l'incontro, Giorgia Macrì della Cooperativa Terra Mia ha illustrato i servizi offerti dalla Città Metropolitana di Torino, concentrandosi su quelli di supporto e assistenza per vari bisogni. Abbiamo utilizzato un gioco ispirato al Gioco dell'Oca: ogni partecipante pesca una carta che descrive una situazione specifica, da affrontare con l'aiuto di un servizio territoriale adatto. Questo metodo ludico ha reso l'incontro interattivo e ha permesso alle partecipanti di familiarizzare con le risorse disponibili sul territorio, comprendendo come e dove rivolgersi in caso di necessità concreta.

Materiale utilizzato:

- Gioco Interattivo

Partecipanti: 6

17. Diciassettesimo incontro 04/11/2024: Storia, Riduzione del danno e rischi sanitari dei tatuaggi in carcere, in collaborazione con l'esperto Alfredo Fiamingo, tatuatore professionista.

Report incontro:

Durante il sedicesimo incontro, il gruppo ha affrontato il tema della riduzione del danno in relazione ai tatuaggi in carcere, con la partecipazione di Alfredo Fiamingo, tatuatore di Torino. L'incontro ha avuto un focus particolare sulla storia dei tatuaggi, sui rischi sanitari associati alla pratica carceraria e sulle esperienze condivise dai detenuti.

- **Storia del tatuaggio:** Alfredo Fiamingo ha fornito una panoramica storica del tatuaggio, esplorando la sua evoluzione e il significato che ha acquisito nel corso dei secoli. È stato sottolineato come, pur avendo radici antiche, il tatuaggio in carcere sia diventato una pratica culturale specifica, con significati che variano da un contesto sociale all'altro.
- **Rischi sanitari e materiali non idonei:** l'esperto ha spiegato i principali rischi sanitari legati ai tatuaggi fatti in carcere, dove spesso vengono utilizzati materiali non idonei. L'uso di aghi non sterili, macchinari improvvisati e inchiostri non regolamentati aumenta significativamente il rischio di infezioni, epatiti, HIV e altre malattie trasmissibili.
- **Uso di inchiostri tossici:** un altro tema trattato è stato l'uso di inchiostri non sicuri. Fiamingo ha spiegato come in carcere, a causa della scarsità di risorse e della difficoltà di reperire prodotti professionali, vengano spesso usati inchiostri non certificati, che possono contenere sostanze tossiche e pericolose per la pelle e la salute generale. Tali inchiostri, spesso fatti in casa, possono provocare allergie, infezioni e danni a lungo termine.
- **Condivisione delle esperienze:** Durante l'incontro, le partecipanti hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie esperienze riguardo ai tatuaggi fatti in carcere. Molte hanno parlato dei rischi che hanno corso, delle infezioni o dei problemi di salute derivati dalla mancanza di igiene o dalla scarsa qualità degli strumenti utilizzati.

L'incontro ha sollevato una discussione importante su come ridurre i danni legati a questa pratica all'interno del carcere, suggerendo possibili interventi per migliorare l'accesso a materiali sicuri e per garantire maggiore educazione sanitaria.

Materiale utilizzato:

- Discussione sui rischi sanitari e sulle tecniche sicure per i tatuaggi
- Testimonianze delle detenute sulle esperienze personali con i tatuaggi in carcere
- Presentazione della storia del tatuaggio e dei pericoli legati all'uso di materiali non sicuri

Partecipanti: 9

18. Diciottesimo incontro - 11/11/2024: Approfondimento sui tatuaggi e condivisioni

Nel diciottesimo incontro, il gruppo ha ripreso la discussione sul tema dei tatuaggi, già trattato in un incontro precedente. Le detenute hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie esperienze riguardo ai tatuaggi, approfondendo il significato personale ed emotivo di questa pratica. È stata un'occasione per esplorare sia gli aspetti positivi, come l'espressione individuale e la creazione di legami all'interno del gruppo, sia i rischi associati, come la mancanza di igiene e la possibilità di infezioni. Le detenute hanno discusso anche di come i tatuaggi possano essere visti come segni di ribellione, identità o, in alcuni casi, di sofferenza.

Materiale utilizzato:

- Discussione sui rischi sanitari e sulle tecniche sicure per i tatuaggi
- Testimonianze delle detenute sulle esperienze personali con i tatuaggi in carcere

Partecipanti: 8

19. Diciannovesimo incontro - 25/11/2024: 16 giorni di lotta contro la violenza sulle donne (EVAWUD24 Campaign)

Il gruppo ha partecipato alla discussione in occasione dei 16 giorni di lotta contro la violenza sulle donne, una campagna globale che mira a sensibilizzare sulla violenza di genere. Durante l'incontro, le detenute hanno avuto l'opportunità di condividere esperienze personali, riflettendo su come la violenza si manifesti anche all'interno del sistema penitenziario. Sono state esplorate le varie forme di violenza che le donne possono subire, comprese quelle psicologiche, fisiche ed economiche. È stato un incontro molto emotivo, in cui le detenute hanno avuto anche la possibilità di confrontarsi su come affrontare e superare questi traumi, discutendo anche di eventuali strategie di prevenzione e supporto.

Materiale utilizzato:

- Poster campagna
- Dichiarazione campagna

Partecipanti: 8

20. Ventesimo incontro - 16/12/2024: Sostanze e interazioni con farmaci, droghe, contraccettivi, ciclo mestruale

In questo incontro, il gruppo ha discusso delle interazioni tra l'uso di droghe e farmaci, e come questi possano influenzare la salute femminile, in particolare riguardo al ciclo mestruale, alla gestione delle dipendenze e alla contraccezione. Le detenute hanno condiviso le proprie esperienze legate all'uso di sostanze e alle difficoltà incontrate nell'accesso ai farmaci e ai servizi sanitari in carcere. Si è parlato anche delle problematiche relative alla salute mentale, alle difficoltà nel seguire trattamenti sanitari adeguati e alle conseguenze sulla salute riproduttiva. L'incontro ha dato spazio anche alla discussione sulle soluzioni possibili e sui bisogni di supporto per migliorare la gestione della salute femminile.

Partecipanti: 7

21. Ventunesimo incontro - 30/12/2024: Aperitivo e saluti

Per concludere l'anno, il gruppo ha organizzato un incontro informale con un aperitivo che ha incluso panettone, pandoro, patatine e bibite. Questo incontro è stato un momento di convivialità e riflessione sui temi affrontati durante l'anno. Le detenute hanno avuto l'opportunità di esprimere i loro pensieri sui temi trattati nei precedenti incontri, facendo anche proposte su argomenti che vorrebbero esplorare nel nuovo anno. È stato un incontro piacevole, in cui sono stati condivisi auguri di buon anno e si è ribadito che i gruppi riprenderanno a Febbraio 2025 con il progetto sui Piani Locali Dipendenze (PLD), con nuovi temi e attività.

Materiale utilizzato:

- Bibite e patatine e dolci
- Raccolta richieste per il futuro

Partecipanti: 15

Incontri al Maschile

Gli incontri di gruppo dedicati ai detenuti maschili della sezione A5 si sono svolti ogni lunedì dalle 15:15 alle 16:45 nella stanza della socialità. La Dott.ssa Rossana Vella, assistente sociale del SerdAP, ha partecipato regolarmente agli incontri, fornendo ulteriore supporto.

Dettagli degli Incontri:

1. Primo incontro (1/07/2024): Introduzione e passaggio di consegne con il gruppo psicoeducativo preesistente.

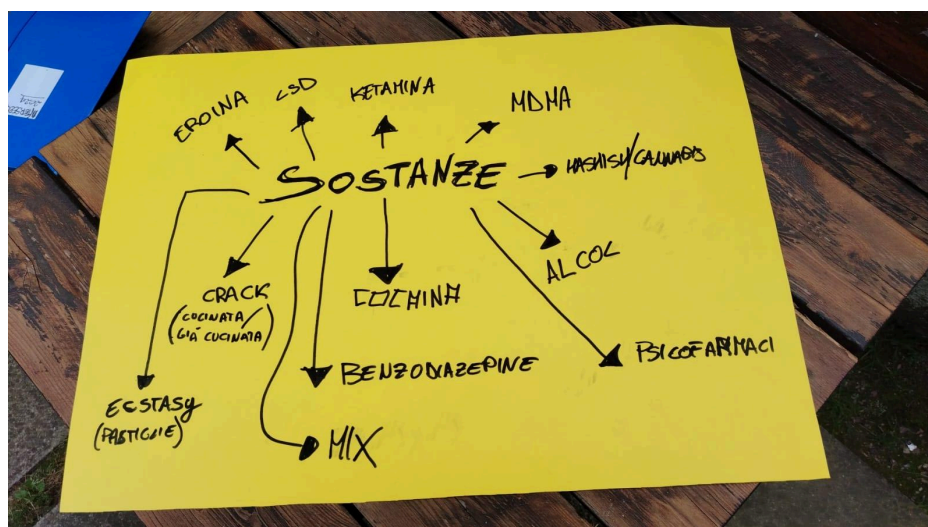
Report incontro:

Nel corso di questo incontro, abbiamo effettuato il passaggio dai gruppi psico-educativi ai gruppi di riduzione del danno. Abbiamo introdotto il concetto di riduzione del danno, spiegandone gli obiettivi e le strategie principali. Abbiamo anche discusso i diritti delle persone che usano droghe, evidenziando l'importanza di rispettare e proteggere tali diritti nel contesto della riduzione del danno. Infine, abbiamo trattato l'approccio alle varie sostanze, fornendo informazioni sui rischi associati e le pratiche migliori per minimizzare tali rischi. L'incontro ha fornito una base solida per il lavoro futuro nei gruppi di riduzione del danno.

Materiale utilizzato:

Flyer di riduzione del danno dell'Isola di Arran su cocaina e crack, eroina, metadone e buprenorfina, malattie trasmissibili, ketamina, benzodiazepine, HIV e HCV, farmaci oppioidi. Flyer sulla Mappatura del territorio di Torino per le persone che usano droghe con servizi di riduzione del danno presenti sul territorio e altri servizi utili per le persone in uscita dal carcere.

Partecipanti: 11



2. Secondo incontro (15/07/2024): Approfondimento sui metodi di riduzione del danno. Report incontro:

Durante l'incontro, abbiamo approfondito i temi dell'HIV e dell'HCV, esplorando i metodi di trasmissione e le opzioni di cura disponibili. Abbiamo avviato la discussione partendo dalla Carta dei Diritti delle Persone che Usano Droghe e dai nostri flyer informativi sulle sostanze. Successivamente, abbiamo introdotto il gioco educativo della Drug Wheel, che è servito a illustrare le differenze tra le varie categorie di sostanze e i loro effetti, evidenziando i rischi associati. Il gioco formativo non è stato completato e continuerà con il prossimo gruppo, per garantire una trattazione approfondita e interattiva del tema.

Materiale utilizzato:

La "Drug Wheel" è uno strumento sviluppato con il supporto di UK Drugwatch e Guy Jones per classificare le sostanze stupefacenti in modo chiaro e aggiornato. A causa dell'emergere di nuove sostanze psicotrope che non si adattavano ai modelli precedenti, la Drug Wheel è stata progettata per includere categorie specifiche come cannabinoidi, empatogeni e dissociativi, rendendo più facile per i professionisti fornire consigli e informazioni sulla riduzione del danno senza necessità di dettagli approfonditi su ogni composto.

Nel gioco della Drug Wheel, i partecipanti pescano etichette con i nomi di diverse sostanze da un sacchetto e le collocano nella categoria corretta sulla ruota. Questo esercizio aiuta a familiarizzare con le varie sostanze e a comprendere meglio le loro caratteristiche e classificazioni.

<https://www.thedrugswheel.com/>

Partecipanti: 9



3. Terzo incontro (22/07/2024): Conclusione Drug Wheel

Report incontro:

Durante l'incontro, abbiamo proseguito il gioco educativo sulla Drug Wheel, concentrandoci su diverse categorie di sostanze, tra cui oppiacei, psichedelici, cannabis, codeina, benzodiazepine, metadone e buprenorfina. Il clima dell'incontro è stato tranquillo, sereno e altamente partecipativo, con un coinvolgimento attivo dei presenti. Nel prossimo incontro, in accordo con i partecipanti e su loro richiesta affronteremo i possibili adulteranti presenti nella cocaina e nell'eroina e procederemo con un approfondimento sul Tramadolo.

Materiale utilizzato:

Drug wheel

Partecipanti: 10

4. Quarto incontro (29/07/2024): Adulteranti nell'eroina e cocaina

Report incontro:

Durante questo incontro, abbiamo approfondito il tema degli adulteranti presenti in eroina e cocaina. Abbiamo inoltre parlato in specifico del Tramadol e dei suoi effetti, e raccontato il mercato del tramadol come nasce e perchè arriva in Italia. Abbiamo lavorato per sfatare i falsi miti che circolano tra i consumatori, partendo dalle impressioni, idee ed esperienze dei partecipanti. Per facilitare la discussione, abbiamo utilizzato le tabelle di **Tedi** (Toxicological and Environmental Data Integration Network), che forniscono dati dettagliati sulle impurità e le adulterazioni delle sostanze. Le immagini e le informazioni condivise ci hanno permesso di chiarire le problematiche relative agli adulteranti. Il clima dell'incontro è stato sereno e coinvolgente, con un'ampia partecipazione e interazioni significative tra i presenti e i facilitatori. I partecipanti hanno mostrato grande interesse e hanno contribuito attivamente alla discussione.

Materiale utilizzato:

Tedi (Toxicological and Environmental Data Integration Network) è un network internazionale che collabora per analizzare e monitorare le sostanze chimiche e le loro impurità. Tedi raccoglie dati da test di laboratorio su campioni di droghe, identificando adulteranti e contaminanti e fornendo un quadro aggiornato e dettagliato delle sostanze in circolazione.

<https://www.tedinetwork.org/about/>

Abbiamo inoltre condiviso le informazioni riportate dal Progetto della Regione Piemonte Neuttravel sulle analisi di alcune sostanze da loro raccolte sul territorio torinese.

<https://www.neuttravel.net/>

Partecipanti: 10

5. Quinto incontro (5/08/2024): Diritti Umani e diritti delle persone che usano droghe

Report incontro:

Durante il quinto incontro, abbiamo analizzato e confrontato i diritti umani con i diritti delle persone che usano droghe. Abbiamo discusso l'approccio della "guerra alla droga" adottato in paesi come le Filippine, esaminando come tale approccio impatti sui diritti umani fondamentali. Successivamente, abbiamo confrontato questa situazione con i diritti delle persone che usano droghe in Italia e nel resto del mondo, identificando le violazioni e le sfide specifiche che queste persone affrontano. Questa analisi ha permesso di evidenziare

le differenze e le aree di miglioramento nella protezione dei diritti delle persone che usano droghe a livello globale e nazionale.

Materiale utilizzato:

- **Diritti Umani - ONU:** Abbiamo fatto riferimento ai principi e agli standard internazionali sui diritti umani stabiliti dalle Nazioni Unite.
- **Carta dei Diritti delle Persone che Usano Droghe:** Questo documento fornisce una guida sui diritti fondamentali delle persone che usano droghe e le loro esigenze specifiche.
- **Legge Torreggiani:** La legge italiana che riguarda le condizioni detentive e i diritti dei detenuti, inclusa la protezione dei diritti delle persone che usano droghe in contesti di detenzione.

Partecipanti: 10

6.Sesto incontro (12/08/2024): Diritti Umani e diritti delle persone che usano droghe

Report incontro:

Durante il sesto incontro, abbiamo continuato il discorso lasciato precedentemente. abbiamo continuato ad analizzare e confrontarci sui diritti umani collegandoli ai diritti delle persone che usano droghe. Abbiamo approfondito il discorso della “war on drugs” e di come le politiche e la società in cui le persone vivono possono influenzare la percezione del sé. Successivamente, come la volta precedente, abbiamo confrontato questa situazione con i diritti delle persone che usano droghe in Italia e nel resto del mondo, identificando le violazioni e le sfide specifiche che queste persone affrontano. Questa analisi ha permesso di evidenziare quelli che sono i diritti delle persone che usano droghe, sottolineando come queste rientrano nella dichiarazione dei diritti umani..

Materiale utilizzato:

- **Diritti Umani - ONU:** Abbiamo fatto riferimento ai principi e agli standard internazionali sui diritti umani stabiliti dalle Nazioni Unite.
- **Carta dei Diritti delle Persone che Usano Droghe:** Questo documento fornisce una guida sui diritti fondamentali delle persone che usano droghe e le loro esigenze specifiche.
- **CEDU- Corte Europea Diritti Umani-** Dichiarazione dei diritti umani

Partecipanti: 11

7. Settimo incontro (26/08/2024): Overdose Day

Report incontro:

In occasione della Giornata Mondiale di Lotta contro le Overdosi, organizzata dall'International Overdose Awareness Day (IOAD) [<https://www.overdoseday.com/>], abbiamo promosso un incontro dedicato alla prevenzione e gestione delle overdose nella sezione A5 del carcere. Per l'occasione, è stato invitato come esperto il dott. Luigi Arcieri, responsabile del servizio a bassa soglia dell'ASL Città di Torino e del progetto di riduzione del danno "Cango".

L'incontro si è focalizzato sui diversi tipi di overdose, con una particolare attenzione a quelle da stimolanti, oppiacei e oppioidi, alcol e benzodiazepine. Il dott. Arcieri ha illustrato come

riconoscere i sintomi di ciascuna tipologia e come intervenire efficacemente. È stato utilizzato un poster informativo che ha facilitato la comprensione delle informazioni.

Durante la sessione, sono state illustrate e simulate le principali tecniche di intervento, tra cui l'uso del naloxone e la corretta applicazione della posizione laterale di sicurezza, con il coinvolgimento attivo dei partecipanti. Il gruppo ha mostrato grande interesse e una partecipazione numerosa, con un forte coinvolgimento nelle attività pratiche e nelle discussioni.

Materiale utilizzato:

- Poster esplicativo sui diversi tipi di overdose
- Kit di simulazione per l'uso del naloxone
- Materiale dimostrativo per la posizione laterale di sicurezza e d'informazione sulle overdosi

Partecipanti: 16

8. Ottavo incontro 02/09/2024: Commento al decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92 recante “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”

Report incontro:

L'ottavo incontro del nostro gruppo di discussione si è concentrato sull'analisi e il commento al Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, che introduce misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia. L'incontro ha visto la partecipazione di un gruppo eterogeneo di persone interessate alle riforme legislative in ambito giuridico e carcerario.

Durante l'incontro, i partecipanti hanno espresso diverse opinioni sui potenziali impatti di questo decreto. Alcuni hanno sottolineato l'importanza di affrontare la questione del sovraffollamento carcerario in maniera più sistematica, attraverso riforme strutturali piuttosto che misure emergenziali. È emerso come l'aumento delle pene alternative sia un passo positivo, ma non risolutivo, e che manchi un focus sufficiente sulla riabilitazione e il reinserimento sociale dei detenuti.

Materiale utilizzato:

- Testo integrale del Decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92
- Commenti di esperti giuridici su alcuni punti controversi della riforma

Partecipanti: 13

9. Nono incontro (09/09/2024): TripSit e Policonsumo di Sostanze

Report incontro:

Il nono incontro si è focalizzato sul tema del policonsumo di sostanze, utilizzando come strumento principale la “tabella interattiva TripSit”. Questa tabella, creata dalla comunità “TripSit”, è stata impiegata per esplorare i rischi derivanti dall'assunzione contemporanea di diverse sostanze.

L'obiettivo dell'incontro era sensibilizzare i partecipanti sui rischi legati al policonsumo, ossia l'assunzione di più sostanze psicoattive contemporaneamente, una pratica comune ma estremamente pericolosa. Abbiamo utilizzato la “Tabella TripSit” per analizzare le combinazioni di sostanze più diffuse, identificando i mix più rischiosi e quelli che presentano interazioni relativamente meno pericolose.

- **Combinazioni pericolose:** Abbiamo discusso nel dettaglio mix particolarmente rischiosi come:
 - Alcol e benzodiazepine/ ketamina e oppiacei o oppioidi, che possono portare a una grave depressione respiratoria.
 - Stimolanti e oppiacei, una combinazione che, seppur comune, rappresenta un rischio elevato per la salute, poiché i loro effetti contrastanti possono mascherare i segni di un'overdose.
- **Combinazioni meno rischiose:** Abbiamo esplorato anche mix che, secondo la tabella, presentano meno rischi potenziali, ma che richiedono comunque prudenza e consapevolezza.

Durante la discussione, i partecipanti hanno apprezzato il valore educativo della tabella, imparando come alcune combinazioni comunemente ritenute sicure possano in realtà comportare gravi pericoli.

Materiale utilizzato:

- **Tabella interattiva TripSit:** Uno strumento che consente di valutare le interazioni tra diverse droghe, sviluppato dalla comunità TripSit per promuovere la riduzione del danno. La tabella è un'utile risorsa per comprendere meglio le potenziali interazioni tra sostanze e prevenire situazioni pericolose.

Partecipanti: 10

10. Decimo incontro (16/09/2024): Ripresa della Discussione sul Decreto Legge

Report incontro:

Nel decimo incontro del gruppo di riduzione del danno, abbiamo ripreso e approfondito la discussione avviata nell'ottavo incontro riguardo al decreto legge. L'obiettivo è stato quello di esaminare più nel dettaglio gli effetti e le implicazioni del decreto sulla vita delle persone che usano droghe, con un'attenzione particolare ai cambiamenti legislativi e ai loro impatti sociali. La discussione ha continuato ad analizzare gli elementi chiave del decreto legge già introdotti nell'ottavo incontro, evidenziando come le riforme proposte possano influenzare i diritti e le condizioni delle persone che usano sostanze.

Il gruppo ha approfondito come il decreto possa modificare le politiche relative alla gestione delle dipendenze e l'accesso ai programmi di riabilitazione e cura.

Un tema centrale è stato il potenziale impatto del decreto legge sul sistema carcerario, con particolare attenzione alle condizioni di detenzione per le persone condannate per reati legati all'uso di sostanze.

Materiale utilizzato:

- Testo del decreto legge per l'analisi collettiva
- Testimonianze dei partecipanti e discussione aperta

Partecipanti: 8

11. Undicesimo incontro (30/09/2024): DDL Sicurezza e diritto alla protesta

Report incontro:

Durante l'undicesimo incontro, il gruppo ha approfondito alcune delle misure del DDL Sicurezza legate all'ordine pubblico e alla gestione delle proteste. La discussione si è concentrata su aspetti specifici come la criminalizzazione delle manifestazioni pacifiche e il rafforzamento delle pene per reati di disordine pubblico. I partecipanti hanno espresso preoccupazioni per l'effetto dissuasivo di queste misure sul diritto alla libera espressione e alla protesta pacifica.

- **Inasprimento delle pene per reati contro la pubblica sicurezza:** il DDL introduce pene più severe per reati quali vandalismo, resistenza a pubblico ufficiale e disordini pubblici.
- **Misure di contrasto alle manifestazioni non autorizzate:** il provvedimento prevede l'aumento delle sanzioni per proteste non autorizzate, introducendo misure restrittive per limitare le manifestazioni considerate "a rischio".
- **Estensione del DASPO urbano:** la misura amplia le restrizioni alla circolazione per individui ritenuti pericolosi, con il rischio di marginalizzare persone vulnerabili senza risolvere le cause della devianza.

Materiale utilizzato:

- Commento ufficiale di Antigone sul DDL Sicurezza

Partecipanti: 12

12. Dodicesimo incontro (07/10/2024): Proseguimento analisi DDL Sicurezza

Report incontro:

Il dodicesimo incontro è stato dedicato alla crescente sorveglianza pubblica e al ruolo delle forze dell'ordine. I partecipanti hanno esaminato l'impatto delle nuove misure sulla privacy e sulla libertà individuale, esprimendo timori per il rischio di repressione eccessiva e controllo sociale.

- **Maggiore sorveglianza e controllo nelle aree pubbliche:** il DDL potenzia la videosorveglianza e le misure di controllo in spazi pubblici e aree sensibili.
- **Rafforzamento dei poteri delle forze dell'ordine:** vengono ampliate le competenze della polizia per la gestione dell'ordine pubblico, incrementando mezzi e risorse.
- **Contrasto al degrado urbano e tutela del decoro:** il DDL prevede sanzioni per chi contribuisce al degrado urbano, come l'abbandono di rifiuti, con l'obiettivo di migliorare il decoro nelle aree pubbliche.

Materiale utilizzato:

- Commento ufficiale di Antigone sul DDL Sicurezza

Partecipanti: 11

13. Tredicesimo incontro (14/10/2024): Proseguimento analisi DDL Sicurezza

Durante il tredicesimo incontro, il gruppo ha analizzato le disposizioni del DDL Sicurezza riguardanti l'immigrazione e le politiche sui centri di accoglienza. La discussione ha toccato i

possibili effetti di queste misure sulle comunità di migranti, con particolare attenzione al rischio di discriminazione e marginalizzazione sociale.

- **Limitazioni per gli immigrati e controlli sui permessi di soggiorno:** il DDL prevede misure restrittive sui permessi di soggiorno e sui criteri per l'asilo politico, nonché l'espulsione per cittadini stranieri coinvolti in reati.
- **Misure di sicurezza nei centri di accoglienza:** l'introduzione di controlli più rigidi nei centri per migranti viene vista come strumento di sicurezza, ma potrebbe aggravare l'esclusione sociale.
- **Sanzioni per l'occupazione abusiva di edifici:** il DDL introduce pene più severe per contrastare le occupazioni illegali, mirando a risolvere il problema abitativo senza però affrontarne le cause.

Materiale utilizzato:

- Commento ufficiale di Antigone sul DDL Sicurezza

Partecipanti: 10

14. Quattordicesimo incontro (21/10/2024): Proseguimento analisi DDL Sicurezza

Report incontro:

Il quattordicesimo incontro ha esaminato le riforme legate al sistema penitenziario e al traffico di stupefacenti. I partecipanti hanno discusso le conseguenze di un approccio punitivo sulle persone in carcere, esprimendo preoccupazioni per l'inasprimento delle pene e il possibile incremento di isolamento e stigma sociale.

- **Condizioni carcerarie e proteste dei detenuti:** il DDL introduce regole più severe nelle carceri per ridurre le proteste dei detenuti e rafforzare il controllo interno.
- **Sanzioni per reati legati al traffico di sostanze stupefacenti:** viene introdotto un inasprimento delle pene per la detenzione, spaccio e traffico di droghe.
- **Gestione delle emergenze e dei disordini pubblici:** sono previste misure specifiche per affrontare situazioni di emergenza e prevenire disordini.

Materiale utilizzato:

- Commento ufficiale di Antigone sul DDL Sicurezza

Partecipanti: 12

15. Quindicesimo incontro (28/09/2024): Discussione sui problemi della sezione A

Durante il quindicesimo incontro, il gruppo ha affrontato i principali problemi emersi dalla propria sezione, la sezione A5. La sezione A5 è la sezione dedicata alle persone in trattamento con metadone o buprenorfina, le quali sono obbligate a scalare con la loro terapia prima di essere inserite nelle altre sezioni più "definitive". Abbiamo parlato molto delle loro difficoltà quotidiane e delle condizioni che influenzano negativamente la loro vita in carcere. I principali temi emersi sono stati:

- **Poca offerta di lavoro:** I detenuti hanno evidenziato la carenza di opportunità lavorative nella sezione A5, che rende difficile l'integrazione sociale e la preparazione per la vita fuori dal carcere. L'assenza di lavori regolari contribuisce a un aumento

della frustrazione e della sensazione di inutilità tra i detenuti, accentuando la difficoltà di riabilitazione e reintegrazione sociale.

- **Spazi di socialità limitati:** Un altro problema segnalato è la mancanza di adeguati spazi di socializzazione. Gli spazi a disposizione sono insufficienti e mal organizzati, il che impedisce ai detenuti di interagire e di avere momenti di svago, fondamentale per il benessere psicologico e il mantenimento di un equilibrio mentale.
- **Costo delle lamette:** È emerso che le lamette da barba, beni essenziali per l'igiene personale, sono troppo costose e difficili da reperire per molti detenuti, soprattutto per quelli con pochi mezzi economici. Questo porta a una difficoltà nella cura della propria persona e, in alcuni casi, a una scarsa igiene o ad uno scambio di materiale tra detenuti, con il rischio di trasmissione di malattie e ricadute sulla salute psicologica e fisica.
- **Mail a pagamento:** Un altro tema discusso riguarda il sistema di comunicazione tramite email, che è a pagamento. Questo sistema, che limita fortemente la possibilità di comunicare con l'esterno, crea una barriera economica, escludendo dalla possibilità di contatto con familiari e amici chi non ha risorse sufficienti.
- **Condizioni generali e igieniche:** I detenuti hanno sollevato preoccupazioni anche riguardo le condizioni igieniche e generali della sezione A5. Le strutture sono spesso inadeguate per ospitare tutte le persone presenti. Queste condizioni contribuiscono a un ambiente opprimente che influisce negativamente sul benessere fisico e psicologico.
- **Problemi psicologici:** Il gruppo ha anche discusso delle difficoltà psicologiche derivanti dalle condizioni generali del carcere. La mancanza di opportunità di socializzazione, la scarsa offerta lavorativa, le difficoltà igieniche e la costante frustrazione generano un senso di impotenza che incide gravemente sulla salute mentale dei detenuti. La carenza di personale adeguato a tenere percorsi di supporto psicologico e terapeutico amplifica questi problemi.

Materiale utilizzato:

- Discussione aperta sui problemi quotidiani nella sezione A5
- Analisi delle difficoltà psicologiche e igieniche legate alla vita carceraria
- Proposte per migliorare le condizioni di vita e il reinserimento sociale dei detenuti

Partecipanti: 10

16. Sedicesimo incontro (04/11/2024): Storia, Riduzione del danno e rischi sanitari dei tatuaggi in carcere, in collaborazione con l'esperto Alfredo Fiamingo, tatuatore professionista.

Durante il sedicesimo incontro, il gruppo ha affrontato il tema della riduzione del danno in relazione ai tatuaggi in carcere, con la partecipazione dell'esperto tatuatore Alfredo Fiamingo. L'incontro ha avuto un focus particolare sulla storia dei tatuaggi, sui rischi sanitari associati alla pratica carceraria e sulle esperienze condivise dai detenuti.

- **Storia del tatuaggio:** Alfredo Fiamingo ha fornito una panoramica storica del tatuaggio, esplorando la sua evoluzione e il significato che ha acquisito nel corso dei secoli. È stato sottolineato come, pur avendo radici antiche, il tatuaggio in carcere sia diventato una pratica culturale specifica, con significati che variano da un contesto sociale all'altro.

- **Rischi sanitari e materiali non idonei:** l'esperto ha spiegato i principali rischi sanitari legati ai tatuaggi fatti in carcere, dove spesso vengono utilizzati materiali non idonei. L'uso di aghi non sterili, macchinari improvvisati e inchiostri non regolamentati aumenta significativamente il rischio di infezioni, epatiti, HIV e altre malattie trasmissibili.
- **Uso di inchiostri tossici:** un altro tema trattato è stato l'uso di inchiostri non sicuri. Fiamingo ha spiegato come in carcere, a causa della scarsità di risorse e della difficoltà di reperire prodotti professionali, vengano spesso usati inchiostri non certificati, che possono contenere sostanze tossiche e pericolose per la pelle e la salute generale. Tali inchiostri, spesso fatti in casa, possono provocare allergie, infezioni e danni a lungo termine.
- **Condivisione delle esperienze:** Durante l'incontro, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie esperienze riguardo ai tatuaggi fatti in carcere. Molti hanno parlato dei rischi che hanno corso, delle infezioni o dei problemi di salute derivati dalla mancanza di igiene o dalla scarsa qualità degli strumenti utilizzati.

L'incontro ha sollevato una discussione importante su come ridurre i danni legati a questa pratica all'interno del carcere, suggerendo possibili interventi per migliorare l'accesso a materiali sicuri e per garantire maggiore educazione sanitaria.

Materiale utilizzato:

- Discussione sui rischi sanitari e sulle tecniche sicure per i tatuaggi
- Testimonianze dei detenuti sulle esperienze personali con i tatuaggi in carcere
- Presentazione della storia del tatuaggio e dei pericoli legati all'uso di materiali non sicuri

Partecipanti: 18

17. Diciassettesimo incontro - 11/11/2024: Costruzione di un percorso di rappresentanza dei detenuti nella sezione A5

Report incontro:

Durante il diciottesimo incontro, il gruppo ha avviato una discussione strutturata sulla necessità di creare un percorso di rappresentanza per i detenuti della sezione A5. L'obiettivo principale è quello di instaurare un canale di comunicazione più efficace tra i detenuti e il personale dell'istituto penitenziario, compresi ispettori, educatori, psicologhe e il SERD, per garantire il rispetto dei diritti umani e migliorare la qualità della vita all'interno del carcere.

Analisi delle criticità attuali:

I partecipanti hanno condiviso le principali difficoltà riscontrate nella comunicazione con l'amministrazione carceraria. Tra i punti emersi:

- Mancanza di un canale ufficiale per le segnalazioni e le richieste dei detenuti.
- Ritardi e difficoltà nel ricevere risposte concrete da parte della direzione.
- Scarsa chiarezza sulle modalità di gestione di problematiche individuali e collettive.
- Difficoltà di accesso a figure professionali come educatori, psicologi e personale sanitario.

Proposta di un sistema di rappresentanza:

L'incontro ha permesso di elaborare una prima proposta per la creazione di un sistema di rappresentanza che preveda:

- La nomina di detenuti portavoce, scelti tra coloro che dimostrano affidabilità e spirito collaborativo (due detenuti)
- Incontri periodici tra i rappresentanti dei detenuti e la direzione per affrontare problematiche e proposte di miglioramento.
- Un protocollo chiaro per la gestione delle richieste, con tempi definiti per le risposte.
- La creazione di un registro delle segnalazioni per garantire trasparenza e tracciabilità.

Materiale utilizzato:

- Discussione collettiva sulle problematiche attuali.
- Analisi di modelli di rappresentanza in altri istituti penitenziari.
- Elaborazione di una bozza di regolamento per il sistema di rappresentanza.

Partecipanti: 16

18. Diciottesimo incontro - 30/12/2024: Definizione del ruolo dei rappresentanti e strategie per un dialogo efficace**Report incontro:**

Nel diciannovesimo incontro, il gruppo ha approfondito la definizione del ruolo dei rappresentanti dei detenuti nella sezione A5, delineando strategie per un dialogo efficace con l'amministrazione carceraria. L'obiettivo è garantire che le esigenze dei detenuti siano ascoltate e affrontate in modo strutturato e rispettoso dei diritti umani.

Strutturazione del ruolo dei rappresentanti:

Si è stabilito che i rappresentanti dovranno:

- Farsi portavoce delle istanze collettive, evitando personalismi e conflitti.
- Raccogliere e organizzare le segnalazioni in modo chiaro e documentato.
- Partecipare agli incontri con la direzione con un approccio costruttivo.
- Collaborare con educatori, psicologi e il SERD per migliorare la gestione delle problematiche specifiche.

Strategie per un dialogo efficace:

Durante l'incontro, sono state discusse e condivise alcune strategie per favorire un dialogo produttivo con la direzione:

- Mantenere un linguaggio chiaro e rispettoso nelle comunicazioni.
- Presentare richieste e problematiche in modo strutturato e con proposte di soluzione.
- Utilizzare strumenti di mediazione per gestire eventuali conflitti.
- Monitorare l'andamento delle richieste e documentare le risposte ricevute.

Prossimi passi:

Il gruppo ha concordato di presentare la proposta formale di rappresentanza alla direzione

dell'istituto entro il prossimo incontro, includendo una richiesta di riconoscimento ufficiale del sistema proposto.

Materiale utilizzato:

- Simulazioni di incontri tra rappresentanti e amministrazione.
- Elaborazione di un documento con i punti chiave della proposta.
- Discussione sulle modalità di monitoraggio dell'efficacia del sistema di rappresentanza.

Abbiamo inoltre festeggiato l'arrivo del nuovo anno stuzzicando un piccolo aperitivo tutti insieme, il percorso di rappresentanza proseguirà con il nuovo progetto sui PLD, riprendendo gli incontri a Febbraio.

Partecipanti: 25

Kit di Riduzione del danno e Limitazione del rischio

La consegna del kit di riduzione del danno con Narcan all'uscita dal carcere è essenziale per prevenire overdose e sostenere il reinserimento sociale. Dopo un periodo di detenzione, la tolleranza agli oppiacei può diminuire, aumentando il rischio di overdose se la persona consuma la stessa quantità di droga usata prima dell'incarcerazione. Narcan, un antidoto che può bloccare gli effetti degli oppiacei e ripristinare la respirazione, diventa quindi cruciale in caso di emergenza. Inoltre, fornire un kit di riduzione del danno dimostra attenzione per la salute e il benessere delle persone, riducendo il rischio di incidenti fatali e offrendo un'opportunità per educare sull'uso corretto del farmaco e il riconoscimento dei segni di overdose. Questo intervento non solo supporta la sicurezza individuale, ma contribuisce anche al benessere delle comunità circostanti, migliorando la gestione complessiva delle emergenze legate all'uso di oppiacei.

Dettagli della Consegna:

Abbiamo consegnato un totale di 23 kit di riduzione del danno, 13 al maschile e 11 al femminile. La consegna dei kit ha incontrato inizialmente un ostacolo, poiché gli agenti penitenziari non potevano tenere farmaci, come il Narcan, nei casellari dove vengono depositi gli averi delle persone detenute in uscita. Grazie alla collaborazione con la direzione del carcere e l'educatrice, Dott.ssa Arianna Balma, siamo riusciti a superare questo problema e garantire la consegna sicura dei kit.

Contenuto del Kit:

- Naloxone (narcan)
- Siringhe sterili
- PAD disinfettanti
- Stagnola BIO senza fumi tossici dell'alluminio
- Pipa
- Accendino
- Strumenti puliti per sniffare le sostanze

- Flyer informativi di riduzione del danno su varie sostanze
- Condoms maschili
- Condoms femminili
- Assorbenti
- Buoni doccia
- Kit igiene dentale
- Lamette da barba
- Fazzoletti
- Biglietto del pullman
- Mappatura del territorio di Torino con servizi specifici per le persone che usano droghe



Abbiamo effettuato un totale di 93 colloqui individuali dalla partenza del progetto ad oggi, tra la sezione maschile e la sezione femminile. Tali colloqui erano mirati sia ad informare le persone dell'avvio del ciclo di incontri di riduzione del danno, sia per diffondere la possibilità di poter accedere al kit salvavita in uscita dal carcere.

Nuove Proposte Portate Avanti

Una proposta avanzata è quella di aprire un piccolo spazio all'interno del carcere, gestito da un tatuatore esperto e un educatore, dove i detenuti possano ricevere consulenze sulla sicurezza dei tatuaggi. Questo spazio avrebbe l'obiettivo di fornire informazioni sui rischi sanitari, spiegare l'importanza dell'uso di materiali sterili e sicuri, e sensibilizzare sui pericoli legati ai tatuaggi realizzati con strumenti improvvisati. In questo ambiente controllato, i detenuti avrebbero la possibilità di avere consulenza sanitaria gratuita sui tatuaggi DIY in modo sicuro e con un maggiore supporto educativo o di un mediatore culturale.

La seconda proposta riguarda invece l'organizzazione di un ciclo formativo di riduzione del danno e limitazione del rischio agli agenti penitenziari in servizio presso il carcere Lorusso Cutugno su diverse tematiche per esempio come riconoscere e intervenire in caso di overdose e come comportarsi.

Conclusioni

Il Progetto Intersezioni ha dimostrato l'importanza di interventi mirati alla riduzione del danno all'interno delle carceri. Attraverso incontri di gruppo e la distribuzione di kit di riduzione del danno, stiamo riuscendo a fornire supporto concreto ai detenuti e alle detenute, preparandoli meglio ad affrontare il periodo successivo alla detenzione. Grazie a queste attività, stiamo migliorando la consapevolezza dei detenuti e la loro capacità di gestire situazioni di rischio legate all'uso di sostanze e ad altri comportamenti ad alto rischio.

La riduzione del danno in carcere riveste un'importanza fondamentale per il benessere e la sicurezza dei detenuti, ma anche per l'armonia dell'ambiente carcerario. In un contesto dove le risorse e i servizi sanitari sono spesso limitati, strategie come quelle adottate dal Progetto Intersezioni forniscono un supporto cruciale. Esse affrontano problematiche come l'uso di sostanze e la diffusione di malattie infettive, aiutando a minimizzare i rischi e migliorare la salute generale dei detenuti.

Inoltre, i programmi di riduzione del danno come il Progetto Intersezioni offrono informazioni essenziali su come gestire i comportamenti ad alto rischio, contribuendo così a prevenire la diffusione di malattie e promuovendo la salute e il benessere. Questo approccio non solo migliora la qualità della vita dei detenuti, ma contribuisce anche a creare un ambiente carcerario più umano e sicuro, dove i diritti alla salute sono rispettati.

In un'ottica di continuo miglioramento, continueremo a lavorare per sviluppare nuove iniziative che possano ulteriormente contribuire al benessere dei nostri beneficiari, soprattutto durante il periodo della loro detenzione. La popolazione carceraria rappresenta una realtà fortemente a rischio, e pertanto è fondamentale continuare a implementare misure che possano fare la differenza.

Presentazione a Varsavia alla EHRC24:

Un ulteriore passo significativo per il Progetto Intersezioni è stato rappresentato dalla presentazione del nostro progetto alla Sesta Conferenza Europea sulle Droghe, tenutasi a Varsavia. Questo evento internazionale ha offerto una piattaforma per condividere le nostre esperienze e i risultati ottenuti, nonché per raccogliere nuove idee e approcci innovativi nel campo della riduzione del danno. La partecipazione alla conferenza ha rappresentato un'importante opportunità di networking e di crescita per il progetto, confermando l'efficacia del nostro lavoro e l'importanza di continuare su questa strada.

<https://www.harmreductionconference.eu/>

Valentina Mancuso
Amani El Sayed
Maria Teresa Ninni